

CITTÀ DI VIGONE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 1, EX ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE P.R.G.C.

L'anno **duemilaventi**, addì **trentuno**, del mese di **ottobre**, alle ore **otto** e minuti **trenta** presso il Museo del Cavallo, Piazza Vittorio Emanuele II n. 8, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi vigenti, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica STRAORDINARIA di **Seconda** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. ABATE Luciano	SINDACO	SÌ
2. CERATO Fabio	VICE SINDACO	GIUST.
3. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
4. ZANGHIRELLA Michela	CONSIGLIERE	SÌ
5. TUMINELLO Ines	CONSIGLIERE	GIUST.
6. STROBBIA Roberto	CONSIGLIERE	GIUST.
7. FERRERO Simona	CONSIGLIERE	GIUST.
8. ARTERO Alessandro	CONSIGLIERE	GIUST.
9. OGGERO Tiziana	CONSIGLIERE	SÌ
10. LA ROSA Patrizia	CONSIGLIERE	SÌ
11. RITARDO Ivano	CONSIGLIERE	GIUST.
12. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	GIUST.
13. VIOTTO Viviana	CONSIGLIERE	SÌ
Totale Presenti:		6
Totale Assenti:		7

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Laura FILLIOL**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Il signor **ABATE Luciano** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione C.C. n. 33 del 31/10/2020

ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 1, EX ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE P.R.G.C.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SEGRETARIO dà lettura dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito all'obbligo di astensione e invita i Consiglieri a valutare le proprie personali posizioni in ordine a eventuali situazioni di incompatibilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato "*Doveri e condizione giuridica*" statuisce al comma 2 che "*Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*";

DATO PARIMENTI ATTO che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che "*Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico*";

RILEVATO come sia opinione del Giudice amministrativo quella per cui la norma in esame sia "*espressione di un obbligo generale di astensione dei membri di collegi amministrativi che si vengano a trovare in posizione di conflitto di interessi perché portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con l'interesse pubblico (cfr. Cons. Stato, Sez. II, 18 febbraio 2004 n. 54863; Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291). La ratio di tale obbligo va ricondotta al principio costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., a tutela del prestigio della p.a. che deve essere posta al di sopra del sospetto, e costituisce regola tanto ampia quanto insuscettibile di compressione alcuna*" (cfr., *ex multis*, TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

RILEVATO altresì come dai su esposti principi discendono i seguenti corollari:

- i) *l'obbligo ricorre per il solo fatto che i membri del Collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'Amministrazione (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 maggio 2003 n. 2826);*
- i) *i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso la formazione della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291);*
- ii) *a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile (cfr. Corte*

Costituzionale, 28 maggio 1975 n. 129; Cassazione Civile, 16 settembre 2002 n. 13507; Consiglio di Stato, Sez. V n. 2970 del 2008);

- iii) *l'obbligo di astensione non ammette deroghe, neppure con riferimento alle realtà di piccoli comuni, nei quali al più, si ammette la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 16 ottobre 2006 n. 6172 e 26 maggio 2003 n. 2826; TAR Liguria Genova, sez. I, 19 ottobre 2007, n. 1773; TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);*
- iv) *l'obbligo di astensione del titolare di un pubblico ufficio dal procedimento di adozione di atti nei quali sia interessato egli stesso od un suo prossimo congiunto sussiste per il solo fatto che risulti portatore di interessi personali, che possano trovarsi in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte, ed opera a prescindere dall'applicazione della cosiddetta prova di resistenza" (cfr. TAR Sardegna, sez. II, 6 ottobre 2008, n. 1815);*

DATO ATTO che:

- l'astensione dei consiglieri dalla votazione in ordine allo strumento urbanistico si impone soltanto allorché la discussione verta su un oggetto specifico rispetto al quale sia evidente la situazione di interessamento del consigliere. Nel caso in cui, invece, (...) il corpo deliberante sia chiamato a deliberare un provvedimento di carattere generale, quale il piano regolatore comunale, l'astensione del consigliere interessato non è necessaria, in quanto il voto del singolo amministratore non riguarda uno specifico "affare" su cui si appunta un personale interesse, ma tocca il contenuto complessivo di un atto, frutto di procedimenti complessi, in cui refluiscono e si compensano interessi molteplici, pubblici, collettivi ed individuali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 28.10.1986, n. 682; TAR Piemonte, I, n. 387/2008);
- l'obbligo di astensione, per incompatibilità, dei soggetti membri di organi collegiali ricorra per il solo fatto che essi siano portatori di interessi personali che possono trovarsi in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello, generale, affidato alle cure dell'organo di appartenenza, risultando ininfluenza che, nel corso del procedimento, il suddetto organo abbia proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova che nelle sue determinazioni sia stato condizionato dalla partecipazione di soggetti portatori di interessi personali diversi, atteso che l'obbligo di astensione per incompatibilità è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza), al quale ogni p.a. deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (v. C.S., sez. IV, dec. 25 settembre 1995 n. 755)." (Consiglio di Stato, V, 3744/2009);

IL SEGRETARIO illustra le modalità previste per la conduzione dei lavori per la trattazione del presente punto, come da proposta di deliberazione:

- i lavori prevederanno, pertanto, sia in ordine alle controdeduzioni, sia in ordine all'adozione del progetto preliminare, dapprima l'illustrazione generale, con possibilità di richiesta di chiarimenti. Si procederà poi a discussione e votazione separata per le osservazioni e correlate controdeduzioni e poi in misura analoga per l'adozione, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni, sia l'astensione e assenza dei consiglieri e di tutti coloro che ritengano per essi sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- il professionista arch. Guido Geuna, presente in sala, è a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali;
- il suo, costituisce mero supporto tecnico, a disposizione del Consiglio, e in tali termini interverrà;

RITENUTO pertanto di disporre l'approvazione del suddetto sistema di conduzione dei lavori del Consiglio;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che il parere è rilasciato sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 6, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI ADOTTARE** il descritto sistema di conduzione dei lavori di approvazione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno;

SI PROCEDE quindi all'illustrazione, nel merito, dell'argomento all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Vigone è dotato di P.R.G.C., approvato con D.G.R. n. 18-1203 del 17 Dicembre 2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 51 del 23 Dicembre 2010 e successive Variante Parziale V2011.1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10/11/2011, modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/12/2011, Variante Parziale V2011.2 per Area RA10, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2012, Variante Parziale V2012.3 per modifica normativa per area ZT1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27/11/2012, Variante Parziale V2013.4, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2013, modifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2014 e Variante Parziale V2015.5, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 11 marzo 2016;
- l'Amministrazione ha avviato le procedure per l'adozione della variante strutturale al vigente P.R.G.C. per le seguenti finalità e motivazioni: la variante strutturale n. 1 in progetto è finalizzata ad adeguare le politiche di pianificazione del Comune di Vigone adeguando il P.R.G.C. al quadro normativo regionale, aggiornato in ragione delle mutate condizioni socio-economiche e ambientali, puntando sulla rigenerazione urbana, sull'ottimizzazione del patrimonio edilizio esistente, sulla ricerca di aree interstiziali o intercluse per densificare l'edificato pregresso, sulla tutela del territorio e del paesaggio e sulla valorizzazione dei beni architettonici e naturali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27 Dicembre 2018 è stata adottata la proposta tecnica di progetto preliminare della variante strutturale n. 1 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. composta dai seguenti elaborati:

Elaborati della proposta tecnica di progetto preliminare, a firma dell'arch. Guido Geuna

01_All-1 – Relazione di Verifica preventiva di Assoggettabilità alla VAS;

02_All-2 – Relazione illustrativa;

03_All-3 – Individuazione delle aree oggetto di Variante Strutturale n. 1 su tavola D3 del P.R.G.C. vigente;

04_All-4 – Bozza delle modifiche apportate al documento “**N.T.A.2**” del P.R.G.C. vigente (**Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi**) – Stralcio delle parti modificate;

05_All-5 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) – scala 1:10.000;

06_All-6 – Relazione di Verifica di Coerenza con il P.P.R.;

07_Elab-D2 – Progetto di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – scala 1:7.500;

08_Elab-D3 – Sviluppo della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.: Concentrico – Destinazioni d'uso – scala 1:2.000;

Studio geologico per la proposta tecnica di progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

09 Relazione geologica illustrativa;

10_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;

11_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica – scala 1:10.000;

12_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;

13_Tavola 4 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;

14_Tavola 5 – Carta delle opere e verifiche idrauliche – scala 1:10.000;

15_Tavola 6 – Carta di Sintesi – scala 1:10.000,

16_Tavola 7 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

17_Elaborato verifica di compatibilità acustica Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.;

- ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., la proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al vigente P.R.G.C. è stata pubblicata sul sito informatico del comune per trenta giorni dal 09/01/2019 al 08/02/2019, è stata esposta in pubblica visione, e della pubblicazione è stata data adeguata notizia;
- a seguito di pubblicazione sono pervenute in tempo utile ovvero dal 24/01/2019 al 08/02/2019 numero 25 osservazioni e nei giorni successivi, oltre il tempo utile e sino al 05/03/2020, sono pervenute ulteriori 27 osservazioni per un totale di 52 osservazioni, esaminate dall'Amministrazione Comunale al fine di considerarne i contenuti per la definizione del successivo progetto preliminare di variante; si specifica che tra le Osservazioni conteggiate sono inserite anche le osservazioni-contributi degli Enti, con eccezione del parere della Città metropolitana di Torino che è richiamato esclusivamente nel verbale della Seconda Seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- l'Amministrazione Comunale ha consentito la raccolta delle osservazioni per un periodo molto prolungato rispetto all'originario tempo previsto a causa dello svolgersi delle elezioni amministrative (maggio 2019);
- in data 26/02/2019 si è tenuta la prima seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Variante Strutturale n. 1, finalizzata all'illustrazione dei contenuti della proposta;
- nel periodo intermedio, in data 15 Aprile 2019 si è tenuto un Tavolo Tecnico finalizzato all'approfondimento degli aspetti ambientali, ad oggetto “*Compensazioni/mitigazioni ed impatti ambientali*” in cui si è discusso in particolare delle misure inerenti la valorizzazione dei Fontanili nell'ambito delle procedure per la verifica di esclusione dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica della variante strutturale;
- a seguito del predetto Tavolo Tecnico del 15/04/2019 si sono svolte alcune attività di sopralluogo per la verifica delle condizioni ambientali dei Fontanili finalizzati alla successiva progettazione delle opere di miglioria degli stessi;
- in data 07/05/2019 si è tenuta la seconda seduta della Prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare di Variante Strutturale n. 1, finalizzata ad acquisire i pareri per l'adozione del successivo progetto preliminare;
- tali pareri e contributi espressi dagli Enti intervenuti in conferenza, o espressi in precedenza, sono stati:

- prot. n. 1377 del 07/02/2019 parere ASLTO3 – parere pervenuto per la Prima Conferenza di Copianificazione;
- prot. n. 4812 del 07/05/2019 parere Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino;
- prot. n. 4823 del 07/05/2019 parere tecnico (su procedura di V.A.S.) trasmesso dall’A.R.P.A. Piemonte;
- prot. n. 4829 del 07/05/2019 Parere Unico della Regione Piemonte;
- prot. n. 4849 del 07/05/2019 parere Città metropolitana di Torino;
- a seguito dell’espressione dei pareri degli Enti sopra richiamati, delle risultanze dei verbali delle due sedute delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione (26 Febbraio e 07 Maggio 2019) e delle numerose osservazioni pervenute da parte dei cittadini, l’Amministrazione Comunale ha dato avvio ad una revisione della proposta tecnica di progetto preliminare tenendo conto delle molteplici richieste e contributi di Enti e della cittadinanza per la successiva elaborazione del progetto preliminare di variante strutturale n. 1;

DATO ATTO che relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in adempimento delle indicazioni della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 recante “*Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*”, è stata svolta la preventiva fase di verifica di assoggettabilità con adozione del documento tecnico di verifica predisposto dall’arch. Guido Geuna unitamente alla proposta tecnica di progetto preliminare (allegato 1) ed in sede di seconda seduta della prima conferenza di copianificazione sono pervenuti i pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale trasmessi unitamente ai pareri urbanistici: prot. n. 4823 del 07/05/2019 parere tecnico (su procedura di V.A.S.) trasmesso dall’A.R.P.A. Piemonte, prot. n. 4849 del 07/05/2019 “*Parere sulla relazione di Verifica di assoggettabilità a Vas*” Città metropolitana di Torino, prot. n. 4829 del 07/05/2019 “*Contributo dell’organo tecnico regionale*” espresso dalla Regione Piemonte oltre al contributo contenente, anche indicazioni metodologiche ambientali, fornito in sede di prima conferenza prot. n. 1377 del 07/02/2019 dell’ASLTO3;

ATTESO che con determinazione n. 490 del 21/10/2020 l’Organo Tecnico Comunale (OTC), ha determinato l’esclusione della Variante Strutturale n. 1 in esame dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con prescrizioni riguardanti la necessità di eseguire opere di mitigazione ambientale e opere di compensazione ambientale così come controdedotto dall’estensore della Variante Strutturale n. 1 nella Relazione Illustrativa ed elaborato per la redazione del Progetto Preliminare di Variante in esame;

RICHIAMATO l’art. 15, comma 7, della L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 3/13, che stabilisce che il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare che è adottato dal Consiglio;

RICHIAMATO altresì l’art. 15, comma 9, della L.R. 56/77 e s.m.i. che stabilisce che:

- a) il piano adottato, completo di ogni suo elaborato, è pubblicato per sessanta giorni sul sito informatico del soggetto proponente, assicurando ampia diffusione all’informazione e messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale; il piano è esposto in pubblica visione;
- b) entro tale termine chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali;

DATO ATTO che alla luce delle risultanze emerse dall’esame delle osservazioni pervenute e della relativa istruttoria effettuata dal Responsabile dell’Area Tecnica Edilizia ed Urbanistica, i professionisti incaricati hanno proceduto alla predisposizione del documento conclusivo di

controdeduzione alle predette osservazioni e pareri, con il quale le stesse vengono accolte (**in numero di 28**), parzialmente accolte (**in numero di 19**) o rigettate (**in numero di 3**) oltre a due osservazioni (osservazione n. 16 dell'ASLTO3 e osservazione n. 30 della Regione Piemonte) stralciate e controdedotte all'interno della relazione illustrativa;

ATTESO che in tale documento, acquisito a protocollo generale in data 22 ottobre 2020, prot. n. 9661, individuato con la sigla ALL. 1, denominato “*Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni*”, a seguito della pubblicazione degli elaborati della proposta tecnica del progetto preliminare di variante strutturale al vigente P.R.G.C., adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/12/2018, per ogni osservazione è riportata la motivazione per cui la stessa è accolta, parzialmente accolta o rigettata;

CONSIDERATO che il “Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni” viene proposto dall'estensore del Piano Regolatore arch. Guido Geuna e votato unitariamente così come formato per il Piano;

DATO ATTO che il Progetto Preliminare di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C., acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 22 Ottobre 2020 prot. n. 9661, contestualmente al “*Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni*” predisposto dall'arch. Guido Geuna, contiene le modifiche di integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte o parzialmente accolte e si compone, unitamente alle consegne degli studi specialistici Studio Geologico e di Microzonazione Sismica prot. n. 9663 del 22/10/2020 predisposto dal Geologo Dario Fontan e Verifica di Compatibilità Acustica prot. n. 9863 del 22/10/2020 predisposto da Tecnico Competente in acustica Ambientale Dott. Brone Antonio, dei seguenti elaborati:

Elaborati del progetto preliminare, a firma dell'arch. Guido Geuna

- 01_All. 1 – Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni;
- 02_All. 2 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D3 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 03_All. 3 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D2 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 04_Elab. 1 – Relazione illustrativa;
- 05_Elab. 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;
- 06_Elab. 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- 07_Elab. 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;
- 08_Elab. D2 – Progetto di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;
- 09_Elab. D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;
- 10_Elab. D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;
- 11_Elab. D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;
- 12_Elab. D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;
- 13_Elab. D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d'uso – Scala 1:2.000;
- 14_Elab. D5 – Individuazione delle unità di intervento nell'ambito del centro storico scala 1: 1000;
- 15_Elab. D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1: 1000;
- 16_Elab. D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;
- 17_Elab. E1 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – scala 1:2.000

- 18_Elab. E2.1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;
- 19_Elab. E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;
- 20_Elab. E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;
- 21_Elab. E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

Studio geologico per il progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

- 22_Relazione geologica e Allegati – redazione geol Marco Novo (precedente condivisione del quadro del dissesto) alla relazione geologica: a) Indagini geognostiche (raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche, idrauliche, raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche per la Microzonazione sismica 1° livello – MS1); b) Schede pozzi; c) Schede SICOD; d) Verifiche idrauliche relative cartografie con file in formato pdf e copie in formato ridotto;
- 23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;
- 24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – scala 1:10.000;
- 25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;
- 26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000;
- 27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;
- 28_Tavola 6 – Carta del reticolo Idrografico Minore e delle opere idrauliche censite (corrisponde integralmente alla tavola 4 a firma del geol. Marco Novo della Variante di adeguamento al PAI vigente) – scala 1:10.000;
- 29_Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità urbanistica – scala 1:10.000;
- 30_Tavola 8 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;
- 31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici interferenti con la classe IIIA1 – scala 1:500;
- 32_Fascicolo Schede di terza fase in fascicolo separato;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

- 33_Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

DATO ATTO che alle ore 8,55 i Consiglieri all’unanimità per alzata di mano dispongono la sospensione del Consiglio Comunale per permettere all’estensore del piano di intervenire;

L’ESTENSORE del piano, arch. Guido Geuna, illustra il progetto preliminare della variante strutturale n. 1, le osservazioni pervenute e i criteri seguiti per il loro esame e il successivo accoglimento, parziale accoglimento o rigetto;

IL SINDACO apre pertanto la discussione con riferimento al primo dei punti indicati in proposta di deliberazione, e precisamente al “Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni” predisposto dall’arch. Guido Geuna;

SI PROCEDE quindi a eventuale ulteriore discussione, e votazione, separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, e poi per il progetto preliminare di piano, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni sia del progetto preliminare di piano, sia l'astensione e assenza dei consiglieri, o di chiunque altro, che ritenga sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;

IL PROFESSIONISTA è a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali, nei termini già sopra indicati;

DATO ATTO che alle ore 11,00 i Consiglieri all'unanimità per alzata di mano dispongono la ripresa del Consiglio Comunale;

IL SINDACO, proposta la discussione in merito al "Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni" predisposto dall'arch. Guido Geuna, non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione, dispone la votazione;

SENTITI gli interventi:

- del Consigliere Marchisone che, in merito all'osservazione n. 43 del Centro Servizi di Vigone relativa alla possibilità di abbattere gli edifici di Via Balme e riutilizzare la capacità edificatoria in Via Luisia, esprime le proprie perplessità in quanto non riesce a concepire di costruire su un palazzo del 17° secolo e auspica che la Sovrintendenza non autorizzi un'eventuale costruzione;
- del Sindaco che replica evidenziando che verosimilmente questo intervento non sarà realizzato anche se previsto come accoglibile;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che il parere è rilasciato sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 6, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI APPROVARE** il "Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni" predisposto dall'arch. Guido Geuna che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI CONTRODEDURRE** conseguentemente alle osservazioni presentate dai cittadini così come indicato "Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni" predisposto dall'arch. Guido Geuna;

Successivamente

IL SINDACO, proposta la discussione in merito all'Elaborato 1 – Relazione illustrativa che contiene le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, dall'ASLTO3 e dell'A.R.P.A. Piemonte predisposto dall'arch. Guido Geuna, non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione, dispone la votazione;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che il parere è rilasciato sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 6, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI APPROVARE** l'Elaborato 1 – Relazione illustrativa che contiene le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino e dall'ASLTO3 predisposto dall'arch. Guido Geuna che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI CONTRODEDURRE** conseguentemente alle osservazioni della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino dell'ASLTO3 e dell'A.R.P.A. Piemonte così come indicato nella "Relazione Illustrativa" predisposta dall'arch. Guido Geuna;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PASSA alla eventuale ulteriore discussione, e votazione, del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente;

PROPOSTA la discussione relativamente all'adozione del progetto preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.C.;

RITENUTO il progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. meritevole di adozione in quanto adeguato a perseguire gli obiettivi prefissati da questa Amministrazione;

CONSIDERATO che per i contenuti degli elaborati di Variante la presente variante presenta le caratteristiche della fattispecie "strutturale" ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. secondo la definizione del medesimo comma: *"Sono varianti strutturali al PRG le modifiche al piano medesimo che non rientrano in alcuna delle tipologie individuate nei commi 3, 5 e 12, nonché le varianti di adeguamento del PRG al PAI al PTCP o al PTGM secondo i disposti di cui all'articolo 5, comma 4 e le varianti di adeguamento alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, nel caso in cui le aree di danno siano esterne al lotto edilizio di pertinenza dello stabilimento interessato. Le varianti strutturali sono formate e approvate con la procedura di cui all'articolo 15, nell'ambito della quale i termini per la conclusione della prima e della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sono ridotti, ciascuno, di trenta giorni"*;

TERMINATA la relazione il Sindaco invita i Consiglieri ad intervenire;

SENTITI gli interventi:

- del Consigliere Marchisone che dichiara quanto segue: "Questa variante comporta un adeguamento normativo, ma comporta anche, ad esempio, l'applicazione della L.R. 63 che riguarda i corridoi ecologici. Vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su questo argomento: l'applicazione e il rispetto delle leggi. Mi rendo conto delle difficoltà del Comune

di Vigone, a causa della scarsità di personale, nell'attuare il controllo di un territorio molto ampio con un'estensione di oltre 40 km². Questa estate è stata sottoscritta una convenzione con l'associazione Le Giacche Verdi che approvo. Chiedo di proseguire la convenzione e auspico che l'ausilio delle Giacche Verdi riguardi il controllo di tutto il territorio, non solo i rifiuti abbandonanti sulle sponde del Pellice, ma anche l'applicazione del Regolamento di polizia rurale. Altrimenti scriviamo dei libri dei sogni, e andiamo a vanificare giorni e mesi di lavoro. Chiedo che il Comune prosegua la convenzione e che questa riguardi il controllo di tutto il territorio, che si dia un segnale alla popolazione”;

- del Sindaco che replica: “Ti ho sempre definito l'anima ecologista del Consiglio Comunale. Condivido al 100% il tuo intervento. Ho uno scambio continuo di informazioni con l'assessore all'agricoltura e con il consigliere delegato Ritardo. Le giacche Verdi vanno utilizzate per questo tipo di controlli, per attività che rientrino nelle loro finalità associative”;

RICHIAMATA la Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.,

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

DATO ATTO che i pareri sono rilasciati sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 6, CONTRARI NESSUNO, ASTENUTI NESSUNO resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **DI ADOTTARE** il progetto Preliminare di Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, che è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati del progetto preliminare, a firma dell'arch. Guido Geuna

- 01_All. 1 – Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni;
- 02_All. 2 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D3 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 03_All. 3 – Individuazione delle aree oggetto di osservazione da parte dei cittadini su Tavola D2 della proposta tecnica del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
- 04_Elab. 1 – Relazione illustrativa;
- 05_Elab. 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;
- 06_Elab. 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- 07_Elab. 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;
- 08_Elab. D2 – Progetto di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;
- 09_Elab. D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;
- 10_Elab. D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;

- 11_Elab. D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;
- 12_Elab. D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale - Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;
- 13_Elab. D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d'uso – Scala 1:2.000;
- 14_Elab. D5 – Individuazione delle unità di intervento nell'ambito del centro storico scala 1:1000;
- 15_Elab. D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1:1000;
- 16_Elab. D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;
- 17_Elab. E1 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – scala 1:2.000
- 18_Elab. E2.1 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;
- 19_Elab. E2.2 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;
- 20_Elab. E2.3 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;
- 21_Elab. E2.4 – Carta d'uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

Studio geologico per il progetto preliminare e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN

- 22_Relazione geologica e Allegati – redazione geol Marco Novo (precedente condivisione del quadro del dissesto) alla relazione geologica: a) Indagini geognostiche (raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche, idrauliche, raccolta delle indagini geognostiche e geofisiche per la Microzonazione sismica 1° livello – MS1); b) Schede pozzi; c) Schede SICOD; d) Verifiche idrauliche relative cartografie con file in formato pdf e copie in formato ridotto;
- 23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini ed idrogeologica – scala 1:10.000;
- 24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – scala 1:10.000;
- 25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000;
- 26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – scala 1:10.000;
- 27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000;
- 28_Tavola 6 – Carta del reticolo Idrografico Minore e delle opere idrauliche censite (corrisponde integralmente alla tavola 4 a firma del geol. Marco Novo della Variante di adeguamento al PAI vigente) – scala 1:10.000;
- 29_Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica – scala 1:10.000;
- 30_Tavola 8 – Carta con indicazione del cronoprogramma – scala 1:10.000;
- 31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici interferenti con la classe IIIA1 – scala 1:500;
- 32_Fascicolo Schede di terza fase in fascicolo separato;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l.

- 33_Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

- **DI DARE ATTO** che:
 - a seguito di pubblicazione sono pervenute in tempo utile ovvero dal 24/01/2019 al 08/02/2019 numero 25 osservazioni e nei giorni successivi, oltre il tempo utile e sino al 05/03/2020, sono pervenute ulteriori 27 osservazioni per un totale di 52 osservazioni, esaminate dall'Amministrazione Comunale al fine di considerarne i contenuti per la definizione del successivo progetto preliminare di variante; si specifica che tra le Osservazioni conteggiate sono inserite anche le osservazioni-contributi degli Enti, con eccezione del parere della Città Metropolitana di Torino che è richiamato esclusivamente nel verbale della Seconda Seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
 - nell'elaborato All. 1 "*Fascicolo della sintesi delle osservazioni pervenute dai cittadini alla proposta tecnica del progetto preliminare e relative controdeduzioni*" e nell'elaborato n. 1 "*Relazione Illustrativa*" si è tenuto conto delle osservazioni e dei contributi espressi dagli Enti Territoriali ed altri Enti (A.R.P.A. ed ASLTO3) intervenuti nelle due sedute della prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione e che il presente progetto preliminare è stato ri-elaborato a seguito degli approfondimenti ed osservazioni pervenute;
 - rispetto ai contenuti della presente Variante Strutturale n. 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale non emergono interferenze con i progetti sovracomunali;
 - ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 a decorrere dalla data di adozione del presente progetto preliminare trovano applicazione le misure di salvaguardia e pertanto, sino all'emanazione dell'atto di approvazione della variante urbanistica in argomento, il Comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica in contrasto con le indicazioni e prescrizioni previste dal presente progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;

- **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. 56/77 e s.m.i., con l'espletamento delle seguenti modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C.:
 - pubblicazione per sessanta giorni sul sito informatico del Comune di tutti gli elaborati relativi al progetto preliminare; chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni nei trenta giorni finali del periodo di pubblicazione;
 - adeguata notizia a mezzo, della pubblicazione sul sito informatico del Comune del progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1;
 - trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale;

- **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/13 alla pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito internet – sezione amministrazione trasparente;

- **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia ed Urbanistica per i successivi adempimenti previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i.;

La lettura e l'approvazione del presente verbale è rimessa alla prossima assemblea

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

(ABATE Luciano)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente

(Dott.ssa Laura FILLIOL)
